

GIUSTIFICAZIONE PER FEDE – PARTE 6

Seminario di Margaret Davis

Preghiamo...

Signore, veniamo nuovamente a Te. Ti ringraziamo per l'opportunità di studiare la Tua Parola. Chiediamo il Tuo Santo Spirito per illuminarci e aiutarci a capire la Tua Parola, per poterla mettere in pratica nelle nostre vite. Grazie, nel nome di Gesù! Amen.

Vorrei continuare ancora un po' con l'esaminare il messaggio del primo angelo, che parla del giudizio. Vorrei esporre ancora alcuni pensieri su questo argomento. È detto in 1 Samuele:

«... Perché l'Eterno non vede come vede l'uomo; l'uomo infatti guarda all'apparenza, ma l'Eterno guarda al cuore» (1 Samuele 16:7).

In apparenza, le persone possono sembrare meravigliose e, nel contempo, avere internamente ogni tipo di corruzione, vero? Corruzione che esse conoscono, ricorda questo! Il peccato è conscio nella persona. Voglio leggere una citazione tratta dal *Commentario Biblico*:

«La legge di Dio raggiunge i sentimenti e le motivazioni, come pure la condotta esteriore. Rivela i segreti del cuore, inondando di luce cose che prima erano sepolte nelle tenebre...» (SDA Bible Commentary, Vol. 5 - pag. 1085).

Dio tenta di aiutarci a prendere coscienza nel caso avessimo peccati segreti di cui dobbiamo liberarci. Li stiamo nascondendo alla vista degli altri, ma sappiamo che ci sono... questi sono i peccati nascosti.

«... Dio conosce ogni pensiero...» (continuazione della citazione precedente)

Vedi... È segreto, gli altri non conoscono i tuoi pensieri. Gli angeli buoni conoscono i tuoi pensieri... Ci credi? Agli angeli del male non è permesso di leggere i tuoi pensieri, ma gli angeli buoni lo possono fare, per questo possono aiutarti immediatamente. Quando sei tentato anche solo a livello di pensiero, essi sono là per aiutarti, per metterti in allerta.

«Dio conosce ogni pensiero, ogni proposito, ogni piano, ogni motivazione. I libri del cielo registrano i peccati che sarebbero stati commessi, se ce ne fosse stata l'opportunità. Dio porterà in giudizio ogni opera, con ogni cosa segreta. Con la Sua legge, misura il carattere di ogni uomo» (SDA Bible Commentary, Vol. 5 - pag. 1085).

L'hanno già pianificato nel loro cuore, ma non l'hanno portato a compimento esteriormente. Le motivazioni per farlo erano già lì, ci stavano pensando, ma non l'avevano ancora messo in pratica. Dio vede tutto questo, vede che il cuore è corrotto.

Ecco altre citazioni su questo argomento:

«La legge richiede che l'anima stessa sia pura e la mente santa, che i pensieri e i sentimenti siano in armonia con la norma dell'amore e della giustizia» (Mind, Character, and Personality, Vol. 2 - pag. 564).

«Chi prova piacere nel soffermarsi su scene d'impurità (pensa alla TV e a ciò che Satana sta facendo), chi indulge in cattivi pensieri e si compiace nel vedere ciò che è lascivo, può osservare in quei peccati palesi, con il loro carico di vergogna e di straziante afflizione, la vera natura del male che è nascosto nelle camere segrete della propria anima» (Thoughts from the Mount of Blessing - pag. 60).

Quindi, se ti soffermi su scene d'impurità alla televisione e sei seduto lì davanti, provando piacere nel guardare il peccato, Dio reputa questo come se tu lo stessi facendo personalmente. Infatti, lo stai mettendo dentro la tua mente e questo diventerà parte dei tuoi pensieri! Vedi? E

ne stai godendo, perché è detto “Chi prova piacere...”. Ci può capitare di guardare un servizio del telegiornale che non è buono, ma non lo guardiamo con piacere, ne siamo orripilati... C'è una grande differenza, ma se tu stai seduto di fronte alla corruzione con piacere, guardandola e traendone soddisfazione, Dio ne tiene conto come se tu fossi parte di tutto questo. Purifica la tua mente, stai lontano da tutto ciò che è male!

«La legge di Dio prende nota della gelosia, invidia, odio, malignità, vendetta, concupiscenza e ambizione che inondano l'anima, ma non hanno trovato espressione nel comportamento esteriore (così, ci sono tutte queste emozioni che sorgono nell'anima, ma non hai dato espressione al tuo odio, non hai esternato la tua gelosia, ma ci sono), per mancanza di opportunità, non per scelta della volontà. Di queste emozioni peccaminose si terrà conto nel giorno in cui Dio porterà in giudizio ogni opera, con ogni cosa segreta, sia bene sia male» (*Mind, Character, and Personality*, Vol. 2 - pag. 526).

In questo consistono i peccati segreti: non sono inconsci, non sono sconosciuti. Sono conosciuti dal tuo cuore, da Dio e dagli angeli, ma non dalle altre persone. Ecco perché sono chiamati “peccati segreti”.

«Vidi che molti sarebbero caduti da questa parte del regno. Dio sta provando il Suo popolo e molti non supereranno il test del carattere, la misurazione di Dio. Molti dovranno fare un accurato lavoro per superare i propri particolari tratti di carattere ed essere senza macchia o ruga o cosa simile...» (*Testimonies for the Church*, Vol. 1 - pag. 533).

Dobbiamo fare veramente attenzione a queste cose... al cuore. Dio guarda al cuore, che cosa sta succedendo dentro al cuore.

Bene, un'altra parte del primo angelo è “adorare”. Adorare chi? Il Creatore... E tale questione diventerà prominente, non è così? Una grossa questione. E anche adesso, la situazione si presenta a noi in maniera che possiamo aiutare le persone a rendersi conto che, se non onorano il giorno di Dio, non stanno adorando Dio. Stanno adorando un altro signore. Fino ad oggi, potrebbero non esserne consapevoli, ma la cosa diventerà sempre più chiara alla gente. Noi dobbiamo capire come condividere tutto questo.

Il messaggio del secondo angelo, che cosa ci dice?

«È caduta, è caduta Babilonia, la grande città che ha dato da bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione» (*Apocalisse 14:8*).

Chi è Babilonia? È detto ne *Il Gran Conflitto*:

«Babilonia è chiamata la “madre delle meretrici”. Le figlie devono simboleggiare chiese che restano attaccate alle sue dottrine e tradizioni e seguono il suo esempio nel sacrificare la verità e l'approvazione di Dio, per formare un'alleanza illegale con il mondo» (*The Great Controversy* - pag. 382).

“La madre delle meretrici”... Quale chiesa nel mondo definisce se stessa la chiesa-madre? Roma, il Cattolicesimo Romano; apertamente si riferisce a se stessa come la madre. E che cosa sta facendo con le figlie che l'hanno lasciata? Le sta chiamando, perché tornino a lei... E stanno tornando? Oh, sì, stanno ritornando, vero? È impressionante come tutto si stia adempiendo.

Che cos'è il vino? Le sue false dottrine; ha dato al mondo un falso sabato, al posto del sabato del quarto comandamento e ha ripetuto la falsità che Satana disse ad Eva in Eden... Che cos'era quella menzogna? «Voi non morirete affatto» (*Genesi 3:4*)... se peccate. Crediamo a questa falsità? Ci crediamo? Molti del nostro popolo ci credono! Oh, non credono che i morti non siano davvero morti quando muoiono... No, credono che, se peccano, dimorano ancora in Cristo; che il peccato non li separa da Dio.

«L'anima che pecca morirà» (*Ezechiele 18:20*).

Ma molti di noi credono in parte a questa falsità: «**Voi non morirete affatto**». Credono che Dio li guardi come se non avessero mai peccato, anche se stanno quaggiù a peccare. Siccome una volta hanno accettato Cristo, pensano di essere sempre coperti dalla Sua giustizia. Non esiste un simile insegnamento nella Parola di Dio. E questo lascia le anime nel peccato... Dio non riesce mai a convincerle pienamente che esse si trovano in una condizione di perdizione. È molto triste!

«Molti simili errori essa ha sparso in tutte le direzioni, “insegnando dottrine che sono comandamenti d'uomini” (Matteo 15:9)» (*Selected Messages*, Vol. 2 - pag. 118).

Voglio condividere questa citazione da *Il Gran Conflitto*:

«Se ci allontaniamo dalla testimonianza della Parola di Dio e accettiamo false dottrine perché i nostri padri le hanno insegnate, noi cadiamo sotto la condanna pronunciata contro Babilonia, stiamo bevendo il vino della sua abominazione» (*The Great Controversy* - pag. 536-537).

Se ci storniamo dalla verità della Parola di Dio e accettiamo false dottrine, perché i nostri padri o i nostri leader le hanno insegnate, «noi cadiamo sotto la condanna pronunciata contro Babilonia, stiamo bevendo il vino della sua abominazione». E, sapete, c'è molto vino che sta circolando fra di noi... un sacco di vino! E qual è il peggior vino? Il vino che vi lascia privi della salvezza. Ci sono certe cose che non sono una questione di vita o di morte, ma il vino che ti dice che puoi essere salvato restando nel peccato ti lascerà fuori dal Regno. È questo a cui devi stare più attento!

«Che tutti coloro che accettano l'autorità umana, i costumi della chiesa, o le tradizioni dei padri, prestino attenzione all'avvertimento trasmesso dalle parole di Gesù: “Invano Mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti d'uomini”» (*The Desire of Ages* - pag. 398).

Vedete, io stavo bevendo vino fino al 1970, quando cominciai a studiare. Che vino stavo bevendo? *Fino a che ci stai provando, sei a posto, sei coperta dalla grazia*. Da dove avevo preso quest'idea? Da quello che si stava largamente insegnando in giro... Avevo perfino una diagramma. Più tardi, quando cominciai a studiare e a leggere, trovai dei libri che mostravano questo diagramma. Questo è lo schema e questo era ciò che si insegnava...



Vieni a Cristo e sei salvato, proprio come se tu non avessi mai peccato... Beh, è vero, se Gli dai tutto il tuo cuore; ma se Lo accetti facendo un'esperienza superficiale, non è vero! Se vai a Lui con tutto il tuo cuore, Egli ti purifica, ti guarisce, ti rigenera... In questo caso, è come se tu non avessi mai peccato. Ma, dopo, Egli si aspetta che tu dimori in Lui!

Ma questa ipotetica persona (*nel diagramma*) non ha capito, è solo andato e ha creduto, la giustizia lo coprirebbe come un abito. Si è pensato che l'abito di nozze è giusto una copertura esterna, ma non è così che è detto! L'abito di nozze è "la giustizia dei santi", che hanno permesso a Dio di operare in loro con la Sua vita, con il Suo carattere. È questo che la Bibbia dice:

«Beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna » (Apocalisse 16:15).

Tutte le volte che torni indietro e pecchi, non hai il frutto dello Spirito. Guardiamo la cosa in maniera molto pratica... Se mi arrabbio con qualcuno, dov'è l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la gentilezza, la mansuetudine, la fedeltà che rappresentano Cristo, l'autocontrollo... dove sono? Sono nudo, sono nuda... È questo che significa.

«Li riconoscerete dunque dai loro frutti» (Matteo 7:20).

Ti rendi conto che non puoi servire Dio e Satana allo stesso tempo, quando giudichi te stesso dallo spirito che hai, dal tuo atteggiamento. Ma questo diagramma dice: *Sì, puoi farlo, sei ancora coperto dalla Sua giustizia fintanto che provi e riprovi... Poco a poco, andrai sempre un pochino meglio, un pochino meglio e un pochino meglio fino a che raggiungerai la perfezione... E allora ci sarai riuscito!*

Questo è ciò che mio padre si stava sforzando di fare, ma non raggiunse mai l'obiettivo. Nello schema, la parte superiore è chiamata "giustizia imputata", quella inferiore "giustizia impartita" e, anche quando scendi profondamente nel peccato (*i punti più bassi nel diagramma*), la giustizia di Cristo ti copre per tutto il tempo... Ma è una bugia... UNA BUGIA!

Io non ho mai saputo che questo diagramma insegnasse a crescere... Ho solo saputo che dicesse: *Continua a provarci ed è fatta!* Nessuno mi aveva insegnato come arrendermi a Cristo, come avere lo Spirito Santo che lavora nella mia vita e, in questo modo, continuiamo a trovare delle scuse per i nostri peccati, pensando nel contempo di essere veri cristiani!

Voglio dire... mio padre... Mio padre avrebbe dovuto essere in prigione durante quegli anni... Molestava le sue bambine! Parlai con un ministro, e stavo condividendo queste cose sulla salvezza, e lui mi disse "Tuo padre (*conosceva mio padre*)... Tuo padre era un buon uomo!". Gli ho risposto: "Tu non conoscevi mio padre!". E nemmeno io lo conoscevo, finché non sentii raccontare certe storie dalle mie sorelle minori, quando furono più grandi. Peccati segreti... Ma quelli non erano nemmeno tanto segreti... Avrebbe dovuto essere in prigione!

Stavo parlando con un teologo, un uomo molto noto negli ambienti indipendenti... Stavo parlando in un gruppo e anche lui parlava. Io stavo mostrando questo diagramma e lui uscì, perché credeva a tutto questo. Così, più tardi, gli parlai e gli chiesi: "Quanto peccato dovrà coprire Dio? Quanto? Quanto profondamente si può scendere in basso? Quanto orribile può essere il peccato per essere ancora considerati giusti ai Suoi occhi?".

E così condivisi con lui l'esperienza di mio padre... La rabbia, l'invidia, la lussuria e gli abusi... Mi disse: "Sì, tuo padre era ancora coperto dalla grazia! Ancora considerato giusto agli occhi di Dio". Gli risposi: "Impossibile, impossibile!". Avrebbe dovuto essere in prigione, ma ecco quanto lontano ci si può spingere con questo diagramma, lasciando le persone ingannate, nel peccato!¹

¹ Contro l'assurdo ragionamento di quel teologo, uno dei tanti testi biblici che si potrebbero citare è il seguente: «Non sapete voi che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non v'ingannate: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né gli oltraggiatori, né i rapinatori ereditano il regno di Dio. Or tali eravate già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del nostro Dio» (1 Corinzi 6:9-11). Il contesto parla dei problemi della chiesa di Corinto, dunque l'apostolo Paolo sta parlando a dei credenti, non si riferisce a quelli "di fuori" (ndt).

Lasciate che vi legga alcune affermazioni che ci saranno d'aiuto per capire e anche per vedere da dove viene questo diagramma:

«Quando si ubbidisce di cuore a Dio, quando vengono fatti degli sforzi a questo scopo, Gesù accetta questa disposizione e questi sforzi come il miglior servizio che l'uomo può offrire. Allora colma le mancanze con i Suoi propri meriti» (*Faith and Works* - pag. 50).

Ah, è quello che dice! Allora è vero!... Ma teniamo conto del contesto; assicuriamoci di aver letto quello che viene prima e quello che viene dopo. La citazione si trova in *Faith and Works* (*Fede e Opere* - pag. 50); si trova anche in *Selected Messages* (*Messaggi Scelti*, Vol. 1 - pag. 382), ma non c'è l'intera citazione. Ho scoperto che veniva usata questa frase per dare credito al diagramma; hanno usato quest'affermazione e l'ho trovata in tutto il mondo nell'ambiente avventista. Ovunque io vada, quando mostro questo schema, dicono: "Oh, sì, è questo in cui crediamo!", ed è questo che li lascia in una condizione di tiepidezza! È molto triste! Ma leggiamo l'intera citazione:

«Non c'è scusa per il peccato o per l'indolenza. Gesù ha aperto il cammino e si augura che noi seguiamo i Suoi passi. Egli ha sofferto, si è sacrificato come nessuno di noi può fare, perché la salvezza fosse alla nostra portata. Non dobbiamo essere scoraggiati! Gesù venne nel nostro mondo per portare potere divino all'uomo, affinché – attraverso la Sua grazia – noi potessimo essere trasformati a Sua somiglianza. Quando si ubbidisce di cuore a Dio, quando vengono fatti degli sforzi a questo scopo, Gesù accetta questa disposizione e questi sforzi fatti come il miglior servizio che l'uomo può offrire. Allora colma le mancanze con i Suoi propri meriti» (*Faith and Works* - pag. 49-50).

Potete vedere quello che si sta dicendo, ma andiamo avanti a leggere:

«Ma (*guardate sempre il "ma"*)... Ma Egli non accetterà quelli che pretendono di avere fede in Lui e, nel contempo, sono infedeli ai comandamenti di Suo Padre» (*Faith and Works* - pag. 50).

Molto chiaro, subito dopo la precedente affermazione... Non ho mai sentito quest'affermazione essere citata insieme al contesto... L'intera storia! Poi continua:

«Sentiamo molti discorsi intorno alla fede, ma abbiamo bisogno di ascoltare molti più discorsi intorno alle opere. Molti ingannano la propria anima vivendo una religione tranquilla, accomodante, che non porta la propria croce» (*Faith and Works* - pag. 50).

Vedete, era una religione senza croce: tu fai le tue cose e vivi nei tuoi peccati e, comunque, ti senti coperto dalla grazia. Molte persone credono questo. Che cosa è venuto a portarci Gesù? Potenza per sopperire alle nostre mancanze! Potere... È questo ciò che viene detto nella citazione! Venne per portare potere divino per sopperire alle nostre mancanze! Io, da me stessa, non posso fare nulla; Egli venne per darmi potenza. Costantemente Dio lavora per sopperire alle nostre mancanze!

Leggerò ancora alcune citazioni a pag. 127 del mio libro:

«Cristo ama la Sua chiesa. Egli provvederà ogni aiuto di cui c'è bisogno a quelli che si rivolgono a Lui per ricevere la forza di sviluppare un carattere simile al Suo. Ma il Suo amore non è debolezza; Egli non collaborerà con i loro peccati, né concederà la prosperità mentre essi continuano a seguire una condotta sbagliata. Solo se si pentiranno fedelmente, i loro peccati verranno perdonati, perché Dio non coprirà il male con l'abito della Sua giustizia» (*Sons and Daughters of God* - pag. 13).

«L'alone di gloria, che Dio aveva dato al santo Adamo e che lo copriva come un abito, si allontanò da lui dopo la trasgressione. La luce della gloria di Dio non avrebbe mai potuto coprire la disubbidienza e il peccato» (*Selected Messages*, Vol. 1 - pag. 270).

«Devo dire la verità a tutti. Quelli che hanno accettato la luce della Parola di Dio non dovranno mai, mai lasciare sulle menti umane l'impressione che Dio collaborerà con i loro peccati» (*Selected Messages*, Vol. 1 - pag. 115).

Dio non può dimorare nel cuore e fornire la Sua giustizia, mentre tu stai peccando. Deve prima portarti al pentimento e purificarti.

«Gesù è nel Luogo Santissimo ora per apparire alla presenza di Dio per noi. Là, Egli non smette mai di presentare, momento dopo momento, il Suo popolo che è completamente in Lui. Ma non dobbiamo immaginare che, siccome siamo così rappresentati davanti al Padre, possiamo contare sulla Sua grazia e nel contempo diventare superficiali, indifferenti e indulgenti con noi stessi. Cristo non è il ministro del peccato. Siamo completi in Lui, accettati nell'Amato solo se dimoriamo in Lui per fede» (*SDA Bible Commentary*, Vol. 7 - pag. 933).

Solo se dimoriamo in Lui e Gli lasciamo il controllo del nostro spirito... E questo non dovrebbe scoraggiare nessuno, perché Egli veglierà su di noi e ci riporterà indietro, se Glielo permetteremo, giusto? Egli manderà perfino degli angeli protettori per proteggerti dalla morte finché non sarai tornato a Lui. È davvero meraviglioso! Io sono così felice di sapere che non sono coperta dalla grazia nel peccato! Perché? Perché so che, se pecco, devo tornare a Dio mentre prima trovavo delle scuse. È una vita miserabile quella vissuta con uno spirito sbagliato ed io non la voglio più!

«Benché Dio possa essere giusto e comunque giustificare il peccatore grazie ai meriti di Cristo, nessun uomo può coprire la sua anima con l'abito della giustizia di Cristo mentre pratica peccati conosciuti o trascura doveri conosciuti. Dio richiede la totale resa del cuore prima che la giustificazione possa aver luogo. E da parte dell'uomo, per conservare la giustificazione, ci dev'essere una continua ubbidienza tramite una fede attiva e vivente che opera nell'amore e purifica l'anima... Perché l'uomo sia giustificato per fede, la fede deve arrivare al punto in cui possa controllare gli affetti e gli impulsi del cuore ed è con l'ubbidienza che la fede stessa diventa perfetta» (*Selected Messages*, Vol. 1 - pag. 366).

«La giustizia di Cristo non è un manto che copre peccati non confessati e non abbandonati. È un principio di vita che trasforma il carattere e controlla la condotta» (*The Desire of Ages* - pag. 555).

Cristo in te è la sola speranza di gloria e Cristo non può dimorare in te, se ci sono peccati conosciuti. Dunque, abbiamo creduto a false dottrine in quest'area? Sì, molti... Molti di noi. Siamo stati ingannati e non abbiamo cercato; siamo semplicemente andati avanti con quello che i nostri padri ci avevano insegnato, invece che cercare la conoscenza per conto nostro.

«Non dimenticate che le insidie più pericolose che Satana ha preparato per la chiesa arriveranno dai suoi stessi membri» (*Testimonies for the Church*, Vol. 5 - pag. 477).

Ogni vento di dottrina soffierà, abbiamo bisogno di studiare, dobbiamo conoscere ciò in cui crediamo. È detto in 1 Pietro:

«Or vi furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure vi saranno fra voi dei falsi dottori che introdurranno di nascosto eresie di perdizione...» (2 Pietro 2:1).

Eresie di perdizione... È detto che Dio permetterà che ci siano tali eresie per provarci, perché ci aiuterà a cominciare a pensare da noi stessi ed esaminare ciò in cui crediamo.

«Può essere che i distruttori si stiano già allenando sotto la mano di Satana e aspettino solo la morte di quei pochi difensori dei principi per prendere il loro posto e, con la voce del falso profeta, gridare: "Pace, pace", quando il Signore non ha parlato di pace» (*Testimonies for the Church*, Vol. 5 - pag. 77).

Che cosa significa? *Non ti preoccupare, fratello, Dio ti vede come un giusto, anche se stai peccando... Pace, pace*, quando non vi è pace. E quelli che stanno peccando sanno che non c'è pace nell'anima, perché lo Spirito Santo non li lascerà in pace! Non è meraviglioso Dio a

non permettere che abbiamo pace quando coltiviamo un peccato che conosciamo? Ma è detto qui che vi diranno: *Non vi preoccupate!*

È detto anche: “con la voce del falso profeta”. Chi è il falso profeta? Il Protestantesimo apostata... Non hanno forse insegnato proprio questo fin dall'inizio? Sì! Vedete, i devastatori che sono fra di noi saranno d'accordo con il falso profeta; e oggi è anche più forte di quanto non fosse prima! Prima c'era questo genere di diagramma, oggi c'è: *Gesù ti ha salvato duemila anni fa!*

Mi hanno detto: “Sorella Davis, non renda così difficile il cammino della salvezza! Lei è già stata crocifissa duemila anni fa, lo creda e basta!”. Ho risposto: “No, non lo ero... Non fui crocifissa con Cristo finché non compresi come morire all'io e, a quel tempo, avevo 46 anni!”. E questa è una persona che va in giro insegnando che siamo stati crocifissi duemila anni fa, basta crederlo!

Abbiamo bisogno di esaminare quello che sentiamo e quello che leggiamo, perché Satana sta facendo il massimo per indurre le persone a credere che possono essere salvate mentre stanno peccando. È perché lui lo sa benissimo che non possono essere salvate... *Non hai bisogno di fare niente di terribile, puoi scusare il tuo risentimento, il tuo rancore, la tua collera, la tua impazienza, la tua irritazione...* e così potrai essere perduto!

«Ogni stadio di fanatismo e teorie erranee, che pretendono di essere la verità, sorgeranno fra il popolo del rimanente» (*Selected Messages*, Vol. 2 - pag. 14).

«Per sostenere dottrine sbagliate e pratiche anti-cristiane, alcuni si aggrapperanno a dei passaggi delle Scritture separati dal loro contesto. Citeranno forse solo mezzo versetto per provare il proprio punto di vista, quando il resto del passaggio mostra che il significato è totalmente l'opposto» (*The Great Controversy* - pag. 521).

Dunque, se qualcuno viene da te con un testo o una citazione che ti lascia salvato nel peccato, vai a controllare l'intero passaggio, perché lo stanno usando senza il suo contesto.

C'è un insegnamento secondo il quale solo i 144.000 avranno alla fine un carattere puro e, quindi, si dice alla gente: “Sforzatevi di essere fra i 144.000, ma – se non ci riuscite – non vi preoccupate, perché gli altri saranno salvati senza questa purezza di carattere!”. No, non esiste un insegnamento del genere... Leggiamo alcune citazioni (c'è un'intera sezione nel mio libro a proposito di questa tradizione, che è stata fra di noi per molti, molti anni). Prima leggiamo in Ebrei:

«Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore» (Ebrei 12:14).

Quante persone vedranno il Signore senza santità? Nessuna! E che cos'è la santità?

«La santità è l'integrità verso Dio, è la resa totale del cuore e della vita ai principi del cielo che vi albergano» (*The Desire of Ages* - pag. 555).

Senza questa santità, nessuno uomo vedrà Dio.

«Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo» (Tito 2:13). Potremmo non essere vivi quando Cristo verrà con potenza e grande gloria, poiché tutti siamo soggetti alla morte in qualsiasi momento, ma se siamo giusti, in armonia con la legge di Dio, risponderemo alla voce che chiamerà il popolo di Dio fuori dalla tomba e riceveremo l'immortalità. Solo coloro che sono benedetti e santi saranno pronti per la prima resurrezione, perché – quando Cristo ritornerà – non cambierà il loro carattere» (*The Signs of the Times*, 9 febbraio 1891).

«Per far comparire la chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile» (Efesi 5:27).

Ecco un'altra citazione che può esservi d'aiuto:

«Il Signore rimprovera e corregge chi professa di osservare la Sua legge. Egli mette in evidenza i loro peccati e rivela apertamente la loro iniquità, perché si augura di separare da loro ogni forma di peccato e malvagità. In questo modo, essi possono perfezionare la loro santità nel timor di Dio ed essere preparati a morire nel Signore o ad essere traslati nel cielo. Dio li sgrida, li rimprovera e li corregge, affinché siano raffinati, santificati, elevati e alla fine esaltati davanti al Suo stesso trono... Dio non accetterà nessuno che non sia puro e santo; una macchia, una ruga, un difetto nel carattere li bandirà dal cielo, con tutte le sue glorie e i suoi tesori» (*Testimonies for the Church*, Vol. 2 - pag. 452-453).

«Tutti hanno luce sufficiente per vedere i propri peccati ed errori, se davvero lo desiderano e vogliono intensamente liberarsene per rendere perfetta la propria santità nel timor del Signore. Dio è troppo puro per contemplare l'iniquità. Un peccato è grave alla Sua vista in un caso o nell'altro; non saranno fatte eccezioni da un Dio imparziale» (*The Review and Herald*, 5 maggio 1885).

Sai quando hai peccato... conoscere che cos'è buono e non farlo, vuol dire commettere peccato agli occhi di Dio. Il Signore tratta i peccati conosciuti; il colpevole sa bene quali peccati sono da confessare perché il cuore possa essere puro davanti a Dio. I peccati segreti sono peccati conosciuti, non inconsapevoli. Quando Gesù verrà, farà espiazione per tutti i peccati d'ignoranza, peccati di cui non eri consapevole, ma i peccati consci vanno confessati davanti a Lui e abbandonati. Dio è molto attento e tratta il Suo popolo con grande amore e premura, ma non può salvarci nel peccato. Non può! Il peccato comincerebbe a riapparire dappertutto, se noi non arrivassimo al punto di volerlo lasciare del tutto e di permettergli di cambiarci.

C'è un'altra citazione nella sezione dove tratto il fatto che non solo i 144.000 hanno bisogno di quest'esperienza... Tutti saranno glorificati insieme. Vedete, qualcuno insegna che solo i 144.000 permetteranno a Gesù di purificarli completamente e, perciò, Dio può salvare quelli che non si sono purificati e sono morti nei loro peccati. Non c'è un simile insegnamento nella Parola di Dio, è un pensiero che viene solo dal ragionamento umano!

«Lo stesso potere che resuscitò Cristo dai morti resusciterà la Sua chiesa e la glorificherà come Sua Sposa... La vittoria dei santi che dormivano sarà gloriosa il mattino della resurrezione» (*Selected Messages*, Vol. 1 - pag. 305).

Dunque i santi che ora dormono sono anch'essi la Sua Sposa, ma questo falso insegnamento dice che solo i 144.000 costituiscono la Sposa e i tiepidi andranno in cielo da egoisti... Delle specie di damigelle d'onore che sono alla ricerca di un dolcetto o del gelato, mentre la Sposa (i 144.000) aspetta lo Sposo! Non esiste un simile insegnamento! Tutti i salvati sono la Sposa, tutti loro sono stati redenti, tutti cantano il canto di Mosè e dell'Agnello. Da dove viene questo pensiero? Leggiamo...

«Eppure tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza mediante la fede, non ottennero la promessa, perché Dio aveva provveduto per noi qualcosa di meglio, affinché essi non giungessero alla perfezione senza di noi» (Ebrei 11: 39-40).

Usano questo testo per insegnare che i 144.000 saranno perfetti e che, di conseguenza, Dio potrà rendere perfetti tutti i morti, quelli che non ottennero la vittoria, ma erano dei credenti. Ma non è questo che il testo sta dicendo! Sta dicendo che i morti non riceveranno il regno prima dei viventi, né i vivi lo riceveranno prima dei morti. Tutti lo riceveremo allo stesso tempo. Solo questo sta dicendo. Tutti devono avere l'abito di nozze e tutti sono la Sposa di Cristo. Tutti devono avere il nome di Dio sulla fronte. Che cosa significa avere il nome di Dio sulla fronte? È detto che quel nome significa la sottomissione della volontà a Dio².

² «Tutti quelli che entreranno avranno l'abito della giustizia di Cristo e il nome di Dio sarà visibile sulle loro fronti. Questo nome è il simbolo che l'apostolo vide in visione e significa la sottomissione della mente ad un'ubbidienza intelligente e leale ai comandamenti di Dio» (*Sons and Daughters of God* - pag. 370) (ndt).

Chi andrà in cielo senza aver sottomesso la propria volontà? Vedi... Se tu non sottometti la tua volontà qui, come potrà Dio fidarsi di te quando sarai in cielo? Non ci sarai! Ecco che cosa significa avere il nome di Dio sulla fronte: sottomettere la tua volontà a Lui: non la mia volontà, ma la Tua!³

«La perfezione morale è richiesta a tutti» (*Christ's Object Lessons* - pag. 330).

Abbiamo già parlato di questo... Tutti devono avere l'esperienza della nuova nascita. Gesù disse molto chiaramente che «ciò che è nato dalla carne è carne» (Giovanni 3:6) e la carne non può ereditare il Regno di Dio: DEVI nascere di nuovo!

Tutti devono avere la mente di Cristo e questo accade nell'esperienza della nuova nascita. Tutti devono aprire la porta del cuore per permettere a Gesù di entrare ed è questo che i tiepidi non hanno fatto... Non hanno aperto la porta del cuore ed Egli sta ancora bussando. Pensano tuttavia di essere ricchi, di essersi arricchiti e di non aver bisogno di nulla! Non hanno la minima idea che Gesù è ancora fuori dalla porta; se solo cominciassero a studiare invece di credere alle favole, presto troverebbero che cosa significa avere Cristo dentro di sé, speranza di gloria. Tutti devono essere "salvati appieno" (cfr. Ebrei 7:25⁴)⁵.

Il ladrone fu salvato appieno e tu ed io, oggi stesso, possiamo essere salvati appieno, esattamente come il ladrone: arrendendo il cuore. "Eccomi qua, Signore! Ti dono tutto il mio cuore, tutti i miei peccati. Purificami, rendimi santo!"

Possa il Signore aiutare ogni giorno ognuno di noi a fare questo... Vivere in Cristo e permettere che Egli viva in noi per camminare senza cadere, perché quando il tempo di grazia si chiuderà, non ci sarà più perdono. Ma si chiuderà poco prima che Gesù ritorni⁶. Dunque Egli ci vuole stabili, che è il sigillo, in maniera che niente possa più allontanarci da Cristo.

Possa il Signore aiutare ognuno di noi a fare questo, perché Egli ha provveduto a tutto ciò che è necessario per evitarci di cadere. Grazie!

Preghiamo...

Padre, grazie per il Tuo amore. Grazie perché hai reso il Tuo piano di salvezza chiaro per tutti coloro che sono disposti a studiarlo e, Padre, aiutaci a studiare... A studiare come non abbiamo mai fatto prima d'ora, per poter conoscere la via e per poter camminare con Te.

Grazie, nel nome di Gesù! Amen!

³ Il nome di Dio è chiaramente abbinato al Suo carattere (come pure il termine "gloria"). Uno dei testi più chiari a questo riguardo è il seguente: «Allora Mosè disse: "Deh, fammi vedere la Tua gloria!". L'Eterno gli rispose: "Io farò passare davanti a te tutta la Mia bontà e proclamerò il nome dell'Eterno davanti a te. Farò grazia a chi farà grazia e avrò pietà di chi avrò pietà"» (Esodo 33: 18-19). Al capitolo successivo, ecco che Dio proclama "il Suo nome" descrivendo il proprio carattere: «Allora l'Eterno discese nella nuvola e si fermò là vicino a lui, e proclamò il nome dell'Eterno. E l'Eterno passò davanti a lui e gridò: "L'Eterno, l'Eterno Dio, misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in benignità e fedeltà, che usa misericordia a migliaia, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato, ma non lascia il colpevole impunito..."» (Esodo 34:5-7a) (ndt).

⁴ «Per cui Egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo Suo si accostano a Dio, vivendo Egli sempre per intercedere per loro».

⁵ Queste ultime frasi che cominciano con "Tutti devono..." sono il riassunto di concetti espressi negli scritti dello Spirito di Profezia (ndt).

⁶ L'esperienza particolare dei 144.000 non sta nel fatto che essi sono santi, mentre gli altri salvati no. Sta piuttosto nel fatto che essi resteranno in piedi senza peccare proprio in questo periodo, che va dalla chiusura del tempo di grazia al ritorno di Gesù. In quel tempo, Cristo sarà uscito dal Luogo Santissimo, si sarà tolto gli abiti sacerdotali e si sarà rivestito di quelli regali per ritornare sulla terra e reclamare la Sua Sposa. Se non ci fosse una generazione che vince definitivamente il peccato dentro di sé, per la potenza dello Spirito Santo e la fede *di* Gesù (Apocalisse 14:12), Cristo non potrebbe mai lasciare la Sua opera d'intercessione nel santuario celeste per ritornare a prendere i Suoi (ndt).